L'elezione del nuovo sindaco e della Giunta

# Pugni, franchi tiratori in consiglio a Sanremo

**Compatta la "coalizione" (dc, psi, pri e psdi) con l'appoggio esterno dei liberali, per Osvaldo Vento - Voti a sorpresa quando s'è trattato di eleggere gli assessori**

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 6 novembre.

Sanremo ha il più giovane sindaco, dal dopoguerra ad oggi. E' il democristiano Osvaldo Vento, 32 anni, scapolo, perito assicuratore, già assessore alle finanze ed al personale nell'amministrazione Rovere. La seduta del Consiglio comunale, durante la quale è stato eletto con i componenti della nuova giunta, è terminata stamane all'alba. E' stata tirata alle lunghe, oltre il verosimile, da alcuni «franchi tiratori» (si ritiene siano democristiani), i quali, «sballando» il proprio voto da una parte e dell'altra, hanno reso necessaria una lunga serie di votazioni. Alla fine, comunque, com'era nelle previsioni, sono risultati eletti i seguenti assessori effettivi: Napoleone Cavaliere, dc (che ha ottenuto 21 voti ed è quindi assessore anziano), Angelo Asseretto, dc, Onorato Lanza, dc, Enzo Ligato, psdi, Gianfranco Cavalli, pri, e Bruno Marra, psi. Tutti con venti voti. Assessori supplenti i democristiani Stefano Accinelli e Aldo Ferraro, anch'essi con 20 voti.

Il sindaco e tre assessori (Cavaliere, Lanza e Asseretto) sono stati eletti alla prima votazione. Le difficoltà ed i «franchi tiratori», sono spuntati per gli altri tre assessori effettivi, tutti appartenenti ai gruppi convergenti. Per questa ragione, i dubbi in materia di «franchi tiratori», sono stati tutti per qualche democristiano lasciato fuori dalla giunta. Tutto facile invece per i due supplenti.

I consiglieri presenti erano 39. Grande assente il socialista

Rovere e Vento si abbracciano (Telefoto Emmeti)

Roberto Santone di Coldirodi, al centro, come i due compagni di gruppo, Agostino Donzella e Bruno Marra, di insanabili contrasti in seno al partito. L'assenza di Santone, concordata politicamente in precedenza, ha fatto scendere il «quorum» a 20 voti. Quando rientrerà in consiglio lo farà a fianco del compagno Marra, del quale condivide la linea politica. La nuova maggioranza dei 4 partiti (dc, psdi, pri e psi) — dissidente nel psdi anche l'ex assessore al turismo Fulvio Ballestra —, dispone in consiglio di 19 voti, più due liberali che appoggiano dall'esterno. Sono 21 i voti che permetteranno alla nuova giunta una tranquilla navigazione.

Durante la seduta ci sono stati episodi di intolleranza politica, con scambi di invettive; è volato qualche pugno tra il pubblico: sono due socialisti che giungono allo scontro fisico, dopo essersi insultati; poi alcuni socialdemocratici, discordi sul comportamento dei loro rappresentanti.

Quali sono le prospettive della nuova giunta? «Ottime — dice il capogruppo dc, Giovanni Pardi — non solo perché è l'espressione di un effettivo rinnovamento, avviato nel nostro partito, che guida la coalizione: Vento ha 32 anni, Accinelli ne ha 28, Onorato Lanza 35 e tutti hanno già dato prova di capacità amministrative. Al loro fianco c'è l'avvocato Aldo Ferraro, che è nuovo agli impegni di giunta, ma di molta esperienza giuridico amministrativa. Lo stesso Napoleone Cavaliere, potrebbe assumere la parte della "mosca sociale" per gli altri assessori. Ciò che conta, è che ci sia compattezza di intenti, che non potranno essere differenti dall'auspicato rinnovamento. Non solo per questo, diceva, ma anche perché la "amministrazione Vento", potrà giovarsi della collaudata esperienza degli assessori convergenti. Le critiche, che hanno accolto il nascere di questa nuova amministrazione sono pretestuose: occorreva che il vertice di essa undasse un democristiano, e soprattutto occorreva ottenere la collaborazione del maggior numero di partiti, verso i quali andava la nostra preferenza invece che nei confronti degli indipendenti. Una volta che abbiamo dichiarato la nostra indisponibilità, per una collaborazione di giunta con i comunisti, l'unica coalizione possibile era proprio quella formatasi ieri sera».

Di diverso avviso è il capogruppo comunista, Gino Napolitano: «L'amministrazione eletta nasce all'insegna della lottizzazione — dichiara — nella polemica più dura sull'interpretazione da dare all'accordo intervenuto all'ultimo minuto con il pli. E non risolve la crisi».

Infine il neo sindaco, Osvaldo Vento: «E' intenzione mia e dei componenti la giunta, operare, mediante la più ampia partecipazione di tutti partiti dell'arco costituzionale. Ogni assessorato disporrà di una commissione consultiva alla quale potranno partecipare tutti i gruppi, anche quelli di opposizione. Tenteremo di porre a termine, anche con la collaborazione dei comitati di quartiere, quelle opere pubbliche già progettate e in molti casi già finanziate. Potremo così impiegare mano d'opera, ferma nell'edilizia privata».

«In sostanza — conclude il sindaco Vento — con molta temperanza tenteremo di fare le cose concrete, da gentiluomini».

La nuova maggioranza non ha fatto mistero sugli incarichi che verranno distribuiti dal sindaco agli assessori. Eccolo: Onorato Lanza: attrezzature sportive e patrimonio; Angelo Asseretto: polizia amministrativa; Napoleone Cavaliere: turismo e manifestazioni; Enzo Ligato: edilizia privata; Bruno Marra: vicesindaco e lavori pubblici; Gianfranco Cavalli: igiene; Stefano Accinelli: urbanistica; Aldo Ferraro: finanze e programmazione.

**Renato Olivieri**

Spacciatori davanti alle scuole, appello al sindaco

# I genitori sanremesi chiedono aiuto perché i figli non muoiano di droga

**Una serie di raccapriccianti episodi - Anche l'altra notte la polizia ha soccorso un universitario imperiese in gravi condizioni per uso d'eroina - Malviventi insidiano i ragazzini delle scuole medie - Saranno istituite quanto prima squadre speciali di vigili urbani in borghese - Pareri di padri, madri, insegnanti e presidi**

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 6 novembre.

«Bianco, come un cencio lavato. Tremava tutto e non stava più in piedi. Poi il fremito si è fatto violento, fino alle contrazioni, allo spasimo: sudava, sudava, al punto che nel cercare di sorreggerlo, le sue mani ci scivolavano via, tanto erano bagnate. Si era iniettato una forte dose di eroina». L'episodio è di ieri sera. Ce lo racconta, con senso di commozione e disagio, il vicequestore Vincenzo Natale: non è il primo drogato cui il funzionario si trova di fronte. Purtroppo a Sanremo, i drogati sono tanti, insospettabilmente tanti, e la schiera si allarga, fra i giovani, di giorno in giorno, da quando gli spacciatori hanno lasciato il buio dei vicoli della Pigna e sono un po' dappertutto: nei bar, nei night, davanti ai cinema. Insidiano anche i ragazzi e con fare disinvolto li aspettano davanti alle scuole. I genitori sono terrorizzati da questo nuovo pericolo: chiedono protezione alle autorità, agli insegnanti.

Il giovane di ieri sera non era un bambino, però, ha 26 anni, studente del quarto anno di medicina, figlio d'un professionista di Imperia. «Conosciamo il suo caso, c'è dietro una triste vicenda familiare — racconta il dottor Natale —. E' da tempo che si droga. Cominciò, come tutti, con la "sigaretta", ed è arrivato all'eroina. Il nome? No, non posso dirlo. Oggi per la legge, anche se si è fatto poco per creare gli strumenti per curarli, i drogati sono malati, non perseguibili».

Sono molti i giovani che si drogano, a Sanremo? Il dottor Natale ritiene di sì: «Proprio in quest'ultimo periodo abbiamo constatato un notevole risveglio del mercato della droga, che arriva alle scuole, nei bar del centro e della periferia». Che cosa fate per combattere il fenomeno? «Concentriamo la lotta verso gli spacciatori. Non è un compito facile. Spesso il ragazzo che si abitua a "fumare", per procurarsi la merce diventa un venditore. Stiamo comunque aumentando gli organici delle squadre per la repressione».

Che ci sia bisogno di fare

Jolanda Montebelli

qualcosa di più, a Sanremo, considerata la gravità del fenomeno, ne sono tutti convinti, e per primi i genitori dei ragazzi che, l'altra sera, sono andati ad inscenare una manifestazione davanti al Comune durante il consiglio. «Sono due anni che ci battiamo per risolvere questo problema — dice Jolanda Montebelli, presidente del Consiglio di istituto della media "Papa Giovanni XXIII" —. La droga è ormai dentro e fuori della scuola».

A Sanremo sono avvenuti casi dolorosi: basterebbe ricordare la morte di Mauro Abbo, 17 anni, per una iniezione di eroina. E' di questi giorni l'episodio di due giovani sposi (lei si drogava mentre portava a spasso, in carrozzella, la figlia di 4 mesi) che hanno abbandonato i loro tre figli piccolissimi. Si ricorda Rosanna Biga, la studentessa «dieci e lode», di buona famiglia, che rubava per procurare la droga ad un compagno. E ancora Giovanni La Greca, 20 anni, finito in carcere, e Mario Moro, universitario, 23 anni, sorpreso al bar Snoopy mentre si faceva una iniezione, e Mario Muratore, di 21 anni, di Arma di Taggia, cui gli agenti hanno trovato in tasca una trentina di dosi di stupefacente. L'elenco potrebbe continuare.

Il nuovo sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, ha preso a cuore il problema. «Ci muoveremo immediatamente, con il collega Enrico Barba, assessore alla polizia urbana, per intensificare la sorveglianza nei luoghi frequentati dai giovani, soprattutto le scuole come la "Giovanni XXIII", dove pare che il fenomeno sia più acuto e grave. Lavoreremo in stretto contatto con la polizia, ma creeremo anche uno speciale servizio con i vigili in borghese. Adesso c'è soltanto da sperare che i genitori, ed anche i ragazzi, collaborino».

«Noi siamo a disposizione del sindaco e di quante altre autorità dimostreranno di voler fare qualcosa, sul serio — afferma un genitore, Michelangelo Corbellati —. Ogni giorno, quando vanno a scuola, i nostri figli sono in pericolo. Ha testimoniato che vengono avvicinati da individui insidiosi, insospettabili, che hanno un fare moderno... Non a caso se abbiamo organizzato la protesta dell'altra sera: lo abbiamo fatto perché qui nessuno sembra muoversi, almeno per ora».

Ancora la signora Jolanda Montebelli: «Saremo grati al sindaco se ci aiuta. Quanto affermiamo non è fantasia. Tracce di uso di droga (bustine, siringhe, cucchiaini) sono state trovate alla "Giovanni XXIII". Ed dal febbraio scorso abbiamo chiesto alla polizia ed al Comune di istituire un servizio per difendere i nostri figli».

Pare che la media «Giovanni XXIII» sia un centro per lo smercio della droga. Gli spacciatori insidiano soprattutto i ragazzi più piccoli e quindi più deboli psicologicamente. «La situazione non interessa la nostra scuola — dice infatti il professor Bruno Caretti, preside del tecnico per ragionieri e geometri "Colombo" —. Abbiamo giovani dai 17 ai 18 anni, ed abbiamo cercato di responsabilizzarli su questo grave problema. Capisco però che le insidie maggiori sono per i ragazzini delle medie».

Il preside Caretti

Il vicepreside Ferrari

E' lo stesso discorso che fa il vice preside del "Colombo", professor Donato Fontana: «Negli anni scorsi ci siamo premurati di illustrare ai nostri ragazzi tutto quello che comporta il mondo degli stupefacenti. Si sono interessati. Sono ormai in una età da capire e difendersi». Il professor Fontana fa una proposta: «Perché non formare alcune squadre di studenti dei corsi superiori, che meglio si infiltrerebbero fra i più piccoli, per sorvegliarli ed anche per bloccare e denunciare immediatamente gli eventuali spacciatori?».

La parola, infine al professor Stefano Ferrari, vice preside della scuola al centro del «ciclone»: «Fin dallo scorso anno — afferma — tramite il consiglio di istituto, ci siamo rivolti all'assessorato igiene e sanità della Regione, per avere dati relativi alla prevenzione della droga. Lo abbiamo fatto per sensibilizzare famiglie ed insegnanti». Ma i casi che i genitori «denunciano»? Per il vice preside avvengono al di fuori dell'istituto. Le famiglie insistono: «La situazione peggiora». Risolveranno il problema i vigilanti del Comune?

**Omero Marraccini**

fin immobil
s.p.a.
CENTRO FINANZIARIO IMMOBILIARE
DIREZIONE E SEDE
TORINO
Piazza Statuto, 15
UFFICIO IN
SAVONA
Via Piave, 1/3
Tel. 22.778
FINANZIAMENTI
Per l'acquisto
la costruzione
il restauro
di fabbricati
residenziali
ed alberghi
CESSIONI DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

## Mammut a Savona accordo raggiunto e presto la ripresa

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 6 novembre.

«Accordo per lo «Mammut», dopo dieci ore, ininterrotte, di discussioni. «Ci sembra un buon accordo — commenta il sindacalista Lino Alonzo della F.L.M. — anche se restano ancora preoccupazioni». L'intesa riguarda la struttura dei salari, i livelli occupazionali e gli investimenti.

Saranno mantenuti i livelli attuali di retribuzione e si procederà alla perequazione nelle categorie utilizzando le somme che sinora vengono corrisposte a taluni dipendenti come «superminimi».

La società ha garantito che non ci saranno licenziamenti: non verrà però sostituito il personale che andrà in pensione (35 unità). Secondo l'intesa, dal momento del licenziamento da parte della curatela fallimentare, dei lavoratori ora impegnati nell'esercizio provvisorio, a quello della riassunzione da parte della «Geri 14», trascorreranno quindici giorni. In questo periodo i lavoratori riceveranno l'80 per cento del salario.

Il riassorbimento del personale in Cassa integrazione avverrà per gradi e sarà legato, inizialmente, alla acquisizione della commessa di 24 generatori per la «Grandi Motori» di Trieste. «Questo — osserva Alonzo — è il punto che più ci preoccupa. Secondo l'azienda triestina la commessa sarebbe dovuta essere assegnata, improrogabilmente, entro il 30 ottobre. La data non è stata rispettata e temiamo che ci siano pressioni perché i 24 generatori vengano dirottati verso altre industrie a partecipazione pubblica. Se così fosse slitterebbero gli impegni della "Geri 14" sul riassorbimento dei lavoratori e la loro immissione nel ciclo produttivo».

Quali sono questi impegni? Entro il gennaio del 1977 i lavoratori in attività saranno 310, saliranno a 320 entro il gennaio del 1978 e per il gennaio dell'anno successivo si raggiungerà la piena occupazione con 400 dipendenti. Non sono escluse, comunque, nuove assunzioni negli anni successivi.

La «Geri 14» ha presentato anche un piano di investimenti che è entrato a far parte integrante dell'accordo. Nel 1977 saranno impegnati nella fabbrica, per lavori di ammodernamento e potenziamento, cinquecento milioni, mentre per il '78 e il '79 si prevede un investimento complessivo di due miliardi, uno all'anno.

Lunedì, alle 9, si svolgerà l'assemblea dei dipendenti della «Mammut» e i sindacati illustreranno l'accordo.

**Nicolò Siri**

Domani sera conclusioni della commissione inquirente

# Decidono i politici: sono tre le "verità„ sullo scandalo di Santo Stefano Mare?

**La vicenda, che portò in prigione Machiavelli, Zanazzo, due professionisti ed un funzionario, avrà la "sentenza" dalla Regione - Gli esponenti dei gruppi sono divisi fra loro**

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 6 novembre.

Lunedì sera forse si concluderà l'inchiesta della Regione Liguria sullo scandalo di Santo Stefano al Mare, che in pratica, ha condizionato negli ultimi sei mesi la vita dell'amministrazione. Il sasso gettato all'inizio della primavera con l'arresto di Alberto Renzi, segretario particolare del presidente dell'assemblea Paolo Machiavelli. Renzi, secondo l'accusa, avrebbe avvicinato un costruttore sanremese chiedendo 500 milioni per l'appalto esclusivo in fatto di due professionisti genovesi (l'ingegner Paolo Negroponte ed il geometra Cosimo Cusato, per i calcoli del cemento armato), in cambio dei «favori e dell'interessamento» di persona «molto potente» al fine di ottenere una rapida licenza edilizia per il complesso residenziale che si doveva realizzare a Santo Stefano al Mare, un vero e proprio «villaggio», che doveva ospitare circa ottomila persone.

Negroponte e cumulo finirono in carcere dopo il Renzi. Saltò poi fuori il «grosso nome», il presunto «mandante» di Renzi: Paolo Machiavelli, che fu costretto alle dimissioni e che restò per un mese a Marassi.

L'indagine della magistratura era scattata su una denuncia «scritto ignoto» presentata dall'assessore all'Urbanistica Delio Meoli, socialista, che aveva avuto importanti rivelazioni sulla «pratica» che si trascina sul suo tavolo, «ereditata» dalla precedente amministrazione di centrosinistra. Anche Meoli, in un primo momento, venne raggiunto da una comunicazione giudiziaria. L'accusa su Meoli è ora caduta.

Per la vicenda venne arrestato anche un ex consigliere regionale del psdi, Corradino Zanazzo, per millantato credito.

Accanto all'indagine del giudice istruttore (si ritiene che le conclusioni saranno concrete in primavera), la Regione ha promosso una inchiesta della commissione legislativa, presieduta dal capogruppo del pci, il savonese Armando Magliotto.

Sino ad ora, in seno alla commissione ci sono stati contrasti, ma più che altro, di ordine tattico. Contrasti tra i socialisti in lotta per la leadership del partito; tentativo della dc (ma al tempo stesso prudenza per evitare che riemergano altri episodi legati alla precedente amministrazione); scoperto desiderio dei comunisti di «voltare pagina» e cercare di uscire dalla lunga paura di ristagno amministrativo nella quale è incappata la giunta di sinistra.

Quale sarà la conclusione della seduta di lunedì, che si preannuncia lunghissima? Quasi certamente ci saranno più conclusioni e quindi più

Paolo Machiavelli

sfumature politiche del partito. Afferma anche che la costruzione, oggetto della polemica, aveva tutti i requisiti per ottenere la licenza, se la titolare l'avesse richiesta.

Una costruzione realizzata senza licenza

## "Abusi„ a Ospedaletti: il Comune presenta un esposto cautelativo

(Dal nostro corrispondente)

Ospedaletti, 6 novembre.

(r.o.) L'esposto, inviato dal direttivo della dc di Ospedaletti al pretore, al prefetto ed alla sovrintendenza delle belle arti di Genova, contro il vigile urbano Giacomo Gona, ha provocato una presa di posizione del sindaco Eraldo Crespi. «Non è vero — afferma Crespi — che il Comune non abbia adottato alcun provvedimento in merito al "manufatto" della signora Pierina Sernesi, che, detto per inciso, non conosco neppure. Fin dai primi di ottobre, il capo dei vigili del Comune fece un sopralluogo, poi fece un verbale di costatazione, dal quale però risultava che non si trata della costruzione di una casetta, ma soltanto di un ingombro volumetrico seminterrato: quattro muri perimetrici, cioè con solletta, privi di aperture».

Il primo sopralluogo venne effettuato dal vigile Gona, che è a disposizione dell'ufficio tecnico, ma il verbale sarebbe stato redatto dal capo dei vigili. «Immediatamente dopo questo verbale — dice ancora Crespi — ho posto il quesito all'ufficio tecnico: ho chiesto se si trattava di un abuso edilizio, ed in caso affermativo se correva l'obbligo per l'amministrazione della fiscalizzazione o della denuncia al pretore. Ero in attesa della risposta quando ho appreso dai giornali dell'esposto della dc. A questo punto non mi è rimasto altro da fare che anticipare i tempi ed ho denunciato quanto avvenuto al pretore di Sanremo».

Il sindaco Crespi che dirige l'amministrazione di Ospedaletti da oltre cinque anni, si rivolge polemico agli oppositori democristiani: «La dc non può ergersi a paladina della situazione urbanistica di Ospedaletti, quando è noto che sono proprio i suoi esponenti i responsabili dello scempio edilizio ante 1970. Per contro l'amministrazione socialista può vantarsi di aver contenuto un ordinamento urbanistico alla città».

Crespi spiega poi che il vigile Gona non ha rinnovato la tessera al psi per il 1976 perché in contrasto con la linea

Scritte sui muri e telefonate anonime per Lorenzo Bottino

## Finale: minacce di morte al "sindaco rosso„ sono ultrà di destra o mafia del cemento?

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 6 novembre.

Il sindaco di Finale, geometra Bottino, 33 anni, socialista, è stato minacciato di morte con telefonate anonime e con scritte comparse ieri notte su una salita del rione Marina. Queste intimidazioni seguono di pochi giorni il gesto vandalico con il quale era stata imbrattata di svastiche dipinte con vernice nera l'auto di Bottino, posteggiata in via Caviglia, davanti alla sua abitazione.

Altre svastiche e numerosi simboli nazifascisti accompagnati da frasi oltraggiose del tipo «A morte il sindaco rossa», oppure «Sindaco Bottino te la faremo pagare», «Bottino le scanteremi tutte», sono stati tracciati sui muri laterali e sui gradini della scalinata che da via Torino conduce in località Castelfranco, una zona centrale ma poco frequentata. I segni sembrerebbero vergati dalla stessa mano che ha imbrattato l'automobile del sindaco.

Dal febbraio scorso, all'inizio dell'estate, inoltre, Bottino aveva ricevuto frequenti telefonate anonime. Le chiamate sono riprese da qualche tempo. Lo schema è fisso: una voce maschile chiede: «Parla il geometra Bottino?»; alla risposta affermativa l'ignoto interlocutore pronuncia invariabilmente poche parole di minaccia, poi riaggancia. Il sindaco ha presentato denuncia ai carabinieri di Finale Ligure sia quando è avvenuto l'episodio della macchina, sia ora per le scritte di salita Castelfranco. Le indagini sono già state avviate, ma procedono avvolte dal massimo riserbo.

Lo stesso Bottino si rifiuta di fare commenti. Dice soltanto: «Non credo di avere nemici così feroci da volere la mia morte». Gli inquirenti, tuttavia, sono al lavoro per stabilire se si è trattato di uno scherzo inqualificabile da parte di qualche giovinastro simpatizzante dell'estrema destra, oppure se queste provocazioni sono una manovra voluta da qualcuno per creare a Finale un clima di sospetto e di paura mentre l'amministrazione comunale si accinge a preparare la nuova variante al piano regolatore.

Che chi agisce fa sul serio è dimostrato anche da un altro episodio: il taglio dei pneumatici dell'auto di Aldo Campi, consigliere dc, che abita vicino alla casa del Bottino. Campi si era lasciato pubblicamente sfuggire di avere notato mentre rincasava tardi, di avere notato l'auto del sindaco imbrattata e di avere scattato delle fotografie. Temendo forse di essere stati riconosciuti, i vandali hanno voluto dargli un sinistro avvertimento.

**Stefano Delfino**

Il sindaco Bottino

# Spettacoli e Taccuino

**GENOVA**

ALCIONE: Bella Terra alla Luna.
AMBASSADOR: Mani di pattaccio cubiste amore.
ARENA: Invito a cena con un delitto.
ARISTON: Stampa amara.
ASTOR: Taxi driver.
AUGUSTUS: Miaoori.
AURORA: Novecento, atto I.
BIJOU: Mary Poppins.
CORALLO: Che dottorone ragazzi.
CRATTACIELO: Il deserto dei tartari.
ELIA: Pecori gaudenti.
NUOVO PALAZZO: Mary Poppins.
OLIMPIA: Cuori pensieri.
ORFEO: Temi gli uomini dal parrucchino.
PRINCIPE: L'immagine allo specchio.
PUCCINI: Coro Michele.
SAMPIERDARENA: Una nave.
SERRA: Ad occhi bendati.
UNIVERSALE: L'innocente.
VERDI: Signore e signori buonasera.
POLITEAMA MARGHERITA: Riposo «Madama Bovary».
TEATRO GENOVESE: chiappori ed un... e chi parte di E. Viviani.
ARENZANO - ITALIA: Chiuso per lavori.
RAPALLO - GIFFONE: Cinquecento di famiglia.
ITALIA: Mister Kinle.
AUGUSTUS: Paperino & C. nel Far West.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: Per amore di Cesarina.
MIGNON: Emanuelle nera.
SUPERCINEMA: Sesso sul serbatoio, spesso rurale.
CAMOGLI - CIDEON: Il fantastico pianeta di Sherlock Holmes.
RECCO - ANNA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
CHIAVARI - ASTOR: Complotto di famiglia.
CENTRALE: La sera dell'ultimo dell'anno.
CINEMA: Sei arrabbiata, signora mia.
CASTELLO: L'assassino sparava ancora.
CENTRO: I sopravvissuti della Andromeda.
ODEON: Torna El Grinta.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Nasi piccanti.
LAVAGNA - CENTRO: L'eroe della strada.

**SAVONA**

DIANA: Miaoori.
ELDORADO: L'innocente.
NAZIONALE: Stringi i denti e vai.
ASTOR: Cuori pensieri.
OLIMPIA: Signori e signore buonasera.
ROLLY: L'uomo e la donna.
SALESIANI: Cipolla Colt. Regia: Nadalin.
TRISTELLO: Piccole donne.
VITTORIA: Taxi driver.
RITZ: L'uomo che fuggì dal futuro.
ALBENGA - ASTOR: Un mercoledì da tigre.
AMBRA: Il pescecane.
BISTALLO: Orca, l'assassino mostruoso.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La chiamavano il Magnifico.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Il crociato e lo sbirro.
ALTARE - VALLECHIARA: Ghost soldi per fantasmi.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il grande rapace.
CRISTALLO: Ilsa, la belva delle SS.
DELLA ROSA: Il gigante.
CARCARE - ITALIA: Anche gli angeli tirano di domino.
OLIMPIA: Soldato di ventura.
CALIZZANO - SCORPIONE: Due cuori e una capanna.
CENGIO - JOLLY: Frankenstein alla conquista della Terra.
ANNA: Desiderio proibito, anche troppo.
CERIALE - ODEON: Il sublime viaggio di Simbad.
FERRANIA - ENAL: Le avventure e gli amori di Scaramouche.
FINALE LIGURE - CENTRALE: Le dal... de die.
AURORA: Inferno a cena con un delitto.
IDEAL: Police Python 357.
LOANO - PERLA: Solari Express.
MILLESIMO - ITALIA: Frankenstein junior.
NOLI: Gli ultimi giorni di Pompei.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Da mezzanotte alle ore.
SPOTORNO - MIGNON: Lassiti fatto.
VADO LIGURE - AMBRA: La casa delle bambole che ridono.
RIVA LIGURE - PARADISO: La squala.
VALLECROSIA - VALLECROSIA: Sandokan il Pirata.
VARAZZE - TEIRO: Invito a cena con un delitto.
VERDI: Complotto di famiglia.

**IMPERIA**

CAVOUR: Una donna chiamata moglie.
ROSSINI: Cinque minuti.
CENTRALE: Robin e Marian.
AMBRA: La dominatrice del piacere nuda.
IMPERIA: La carovana del coraggio al servizio della legge.
DIANA: La valanga.
ARENA DI TAGGIA - CAPITOL: Barry Lyndon.
CERRI: Il giorno del grande massacro.
RIVA LIGURE - CORALLO: Il giorno del grande massacro.
SANREMO - ARISTON TEATRO: L'innocente.
CENTRALE: Miaoori.
SANREMESE: Mary Poppins.
ORFEO: L'isola si è rotta.
SUPERCINEMA: Signore e signori buonasera.
ASTRA: Tutti gli uomini del presidente.
MIGNON: Operazione vestito d'oro.
ARIZ: Cuori pensieri.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Polizia Python 357.
IMPERO: Tutti pomona arrischiano tranne i portieri.

**FARMACIE**

GENOVA CENTRO

Spettacoli e Taccuino

Via Roma ang. Storia Quarto: Via Lamarmora, via Montaguto 19.
Servizio notturno: Petrolio, via Balbi 31; Quarto, via corso B. Aires 74; Express, via Europa 816; Oregina, via Nizza 123.
Sampierdarena - Via Buscaglia: N. 5, Amicizia, via Molassana 76; Quinto Nervi, via Serpero, via Oceano 99; S. Biagio, via Capolungo 36; Sampierdarena, via Cantore 51; Cornigliano: Via Cantore 51; Cornigliano: Via Stefano Canzio 45; Coronata: Modena, via Coronata 45; Pegli: Nervi, Lungomare 35; Rivarolo: Rotta, via Rotta 2; Cornigliano: Modena, via Cornigliano 56; Pontedecimo: Mallarini, via G. Prà 56; Prà: Valoti: Cornigliano, via Cornigliano 56.
RAPALLO — Internazionale, via Libertà 1, dalle ore 14,30 Manzoni, via Manzoni 1.
SANTA MARGHERITA — Marsi dott. Paolo, via Paraggi.
CAMOGLI — Vincenti, via della Repubblica.
CHIAVARI — De Pretis, piazza Cavour.
SAVAGNA — Rossi, via Cavour.
LAVAGNO — Bonfiglio, via Roma.
SAVONA — Pesce, via Paleocapa 7; Tortarolo, via Manzoni 29; Zunino, via Montenotte 19.
ALBENGA — Ospedale, piazza Guido Incisa 1.
FINALE LIGURE — Comunale, via Pertica.
PIETRA LIGURE — Marchisio, via Aurelia 1.
SPOTORNO — Bonifacio, via Aurelia 1.
NOLI — Marchisio, via Aurelia 1.
BORGIO VEREZZI — Marchisio, via Aurelia 1.
ALASSIO — Nicolini, via Vittorio Veneto 1.
LOANO — Nicolini, via Aurelia 1.
IMPERIA — Nicolini, via Aurelia 1.
DIANO MARINA — Gandolfo, via Aurelia 1.
BORDIGHERA — Nicolini, via S. Ampelio 1.
VENTIMIGLIA — Nicolini, via Aurelia 1.

TENDATEX s.r.l.
Tendaggi ● Tappeti ● Moquette
AUTUNNO 1976
sino al 30 novembre
sconti dal 10 al 15 %
Viale Pontelungo 51
(Pal. Amalfi)
Tel. 52.987 - Albenga
Risolviamo tutti i problemi della vostra casa con rapidità e precisione

APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
A. TENESIO
Preventivi
Tel. (0183) 22.949
Viale Matteotti, 102 - IMPERIA

La Neon 2000 Pubblicità
INSEGNE LUMINOSE
IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI e CIVILI
Albenga - Via Aurelia 59 - (0182) 53434

SAVONA ed ZONA VALBORMIDA
Siamo nelle condizioni di offrire un'opportunità di lavoro a tempo pieno e parziale, a chiunque ce lo richieda, purché non sia alla ricerca di chimerici guadagni ma di una stabilità economica.
Presentarsi lunedì 8 p.v. a Savona, corso Tardy e Benech 13/4, ore ufficio.

# LIGURIA SPORT

### Oggi Imperia-Savona: i tifosi aspettano una risposta decisiva

# Se sei grande, vinci il derby

## Conta quel pizzico

E' il primo, vero derby della stagione, ma soprattutto ha come protagonista una squadra di richiamo, reduce da buone prestazioni, che cercano, l'una di fronte all'altra, il passaporto decisivo per dare la caccia al primo posto, mentre l'Omegna avrà da pensare ai fatti suoi contro una Sanremese che farà di tutto, ma proprio di tutto, per fermarla e inserirsi nella lotta al vertice.

Se è vero che è presto per fare i conti in tasca alle prime, è altrettanto vero che una partita come il derby di oggi può dare una svolta, influire sul successivo rendimento. Ma il calcio non è fatto di freddi numeri. Come tra i piloti di automobilismo, ci sono le squadre computer e quelle con un pizzico di coraggio in più in meno non come capacità di staccare a sproposito, ma di mostrare grinta, coraggio.

Per questo il derby di oggi si vince sul piano tecnico, su quello tattico (in panchina ci sono due « ragionieri » del calcio), ma anche su quello della combattività. Per spuntarla non basterà schierare la formazione più indicata, scegliere le marcature appropriate. Bisognerà anche tirare fuori un pizzico d'orgoglio, trovare, nel momento decisivo, quel qualcosa in più che fa di una buona squadra, una grande squadra, che trasforma un discreto giocatore in un campione.

Ogni derby che si rispetti sfugge al pronostico, e quello di oggi anche. I due soli gol al passivo sono il fiore all'occhiello di Omero Tognon. Il Savona è arrivato al secondo posto con una marcia regolare: non convincente fino a Sarzana, ma comunque sempre concreta. Gli acquisti di ottobre hanno fatto il resto, anche se i biancoblù non hanno ancora dimostrato di possedere l'uomo-gol.

L'Imperia ha stentato a ingranare, ma nelle ultime due partite ha fatto tornare il sorriso sulle labbra dei tifosi. Il largo pareggio di Dertkona testimoniato che è pronta ai tradizionali più importanti, com'è appunto quello di oggi. E' un derby bellissimo sul piano tattico per il nome e la capacità dei protagonisti. Come limitare Bosca? Come imbrigliare il centrocampo del Savona? Come forzare la difesa più forte del girone? Come resistere alle sfuriate dei nerazzurri?

L'Imperia sarà costretta ad attaccare, ma dovrà guardarsi dal contropiede. Se riesce a sbloccare il risultato, il motivo tattico dell'incontro si capovolge. L'importante è che non vinca la paura, che il timore di incassare un gol non finisca col condizionare i ventidue in campo: questo al di là della tattica che ognuno sceglie per prevalere.

**Sandro Chiaramonti**

Hansel e Tognon, due ragionieri del calcio, si scontrano nel derby, davanti a un pubblico d'eccezione (dis. di F. Bruna)

### Una partita che Bodi non deve perdere

## La vendetta di Furlanis per fermare l'Omegna?

**La Sanremese cerca il rilancio: una sconfitta pregiudicherebbe le sue possibilità - Il centravanti: "Ho un debito da saldare"**

*(Nostro servizio particolare)*

**Sanremo**, 6 novembre.

L'operazione anti-Omegna è scattata all'alba di stamane a Sanremo. Quasi alla chetichella, nelle primissime ore del mattino, la Sanremese è partita per la trasferta più difficile: quella contro la capolista Omegna, squadra con un «pedigree» di tredici punti conquistati su quattordici disponibili, con dichiarate ambizioni di serie C, suffragate finora dai risultati del campo.

Contro i romagnoli Gigi Bodi schiererà, probabilmente, la squadra vista nel primo tempo dell'amichevole di giovedì contro lo Juniorcasale (terminata a reti inviolate), con l'unica variante dell'inserito, al centro dell'attacco, di Furlanis. Squalificato Brutto, lo schieramento più probabile appare quello che comprende Trombin; Carcerano e Furio; Giacomin, Budicin e Zanella; Corbellini, Mosca, Furlanis, Brutto e Migliorati. Solo il terreno pesante potrebbe indurre Bodi a una maggior prudenza e a farlo propendere per una formula a due punte: in questo caso rimarrebbe fuori Corbellini, Mosca giocherebbe più tornante e in campo andrebbe anche Chiari. Gli ultimi schemi i biancazzurri li hanno provati oggi a Pettenengo, un paesino nei pressi di Omegna, dove la comitiva matuziana resterà fino all'immediata vigilia del *match*.

Per la Sanremese è una partita estremamente delicata, che potrebbe anche decidere il suo destino: se non perde può controllare la situazione in classifica e ritrovare slancio e mordente per la rincorsa; se viene sconfitta il distacco dall'Omegna salirà a sei punti, e le speranze di riagganciarsi al vertice della classifica diventeranno davvero poche.

Nel «clan» biancazzurro, però, c'è un certo ottimismo. La vittoria con il Cuneo ha messo a posto tante cose, soprattutto sul piano psicologico. «*La scorsa stagione ad Omegna perdemmo - ricorda Furlanis, e infatti proprio da quel giorno in fine dei nostri sogni di promozione — ricorda Amadeo Costanzo, tifoso e "statistico" della Sanremese — quest'anno, per una legge di compensazione, potremmo trovare proprio ad Omegna il punto di partenza per il rilancio*».

L'incontro non mancherà di motivi polemici legati agli «ex». Bodi stesso è un «ex», ma in questa categoria c'è anche Furlanis, che in una voglia matta di rivincita, dopo essere stato messo frettolosamente in disparte lo scorso anno dall'Omegna: «*La scorsa stagione — dice l'attaccante — segnai un gol proprio contro la Sanremese. Ho un debito, quindi, con i tifosi biancazzurri, e mi piacerebbe pagarlo con un bel gol ai miei vecchi compagni*».

Sulla partita saranno puntati gli occhi «interessati» di molti osservatori. Se i biancazzurri bloccheranno la capolista saranno in molti a gioire, a cominciare dai sognini dell'Imperia e del Savona. Domani i matuziani avranno, perciò, molti tifosi. Uno di questi sarà Hansel, l'allenatore dell'Imperia. «*Omegna e Sanremese sono due squadre di valore* — è il suo pronostico —. *Classifica a parte, penso che il risultato più probabile sia un pareggio, anche perché l'Omegna non può sempre vincere*».

**Bruno Monticone**

### Torneo di Prima categoria

## Pietra e "Carlin's„ forse a una svolta

**Verifica per l'Andora - Spotornese decisa a vincere**

Da Pietra Ligure-Carlin's Boys, primo scontro diretto del campionato, si potranno forse trarre utili chiarimenti sulla classifica della prima categoria. I padroni di casa insieme la coppia di testa (Carlin's Boys e Andora) distanziati di soli due punti, e hanno quindi l'opportunità di colmare lo svantaggio fermando la fuga di almeno una delle due capolista.

Dice Castello, allenatore dei

**Gli incontri oggi**

**Albissola-Andora**
**Auxilium-Nolese**
**Borghetto-Finalborghese**
**Ceriale-Cervese**
**Pietra L.-Carlin's Boys**
**Spotornese-Cengio**
**Veloce-Cairese**

*Pietra*: «I nostri avversari sono in una botte di ferro. L'incontro è più importante per noi, costretti a vincere, che per loro, ai quali può bastare anche un pareggio». *Fra i biancazzurri non dovrebbero esserci assenti, mentre nei Carlin's Boys mancano Pittaluga, infortunato, e Ghirra, assente per motivi di lavoro; rientra Losa, che ha scontato il turno di squalifica.*

L'Andora va ad Albissola, sul terreno dell'ultima in graduatoria, che per giunta dovrà rinunciare all'attaccante Acquarone, infortunato. «Non ci illudiamo, però, che si tratti di una passeggiata — afferma il dirigente Dodi —. Siamo attesi alla verifica prima di poter aspirare con decisione alla Promozione».

*La Spotornese ospita il Cengio, decisa a vincere e a inserirsi nel gruppo al vertice.* «Speriamo proprio di regalare al nostro pubblico il primo successo interno, dice Maccarelli. *Con i biancoceleste esordirà il diciottenne Calcagno, un centrocampista proveniente dal Vado. Anche il Ferraro, dopo la vittoria nell'anticipo con il Garessio, si è rinforzato con l'acquisto dell'allenatore Brondo, del Vado.*

*Ad Alassio, contro l'Auxilium, la Nolese sarà priva dei suoi uomini più forti, Rosu, infortunato, e Buschiazzo, militare. La Finalborghese cerca a Borghetto un pronto riscatto, soprattutto sul piano del gioco e dell'impegno. Lo squalificato Beltora sarà sostituito dal rientrante Cervone.*

Veloce-Cairese è un confronto tra squadre in ripresa dopo un periodo di crisi. Osserva però Salamini, trainer della Cairese: «Da ben trentasei domeniche non si vinceva. Migliorammo, ma mi preoccupano le incertezze della difesa».

Ceriale-Carvese, infine, puntano ad un risultato positivo che le allontani dalla bassa classifica.

**a. d.**

## ECONOMICI

VENDO bellissimi vitelloni vacche nere 3ª e 4ª gravidanza. Tel. ore pasti 019 67.152.

## Il Savona non ci mette paura ora vogliamo questi 2 punti

**Imperia**, 6 novembre.

Per fermare il Savona, «Chico» Hansel si affida anche alla scaramanzia. «*La formazione definitiva non la voglio dare. Preferisco così: qualche volta l'ho annunciata con troppa sicurezza e mi è andata male*», taglia corto il tecnico nerazzurro. Ma ad Imperia non hanno dubbi in campo, contro i biancoblù di Tognon, andrà la stessa formazione che ha entusiasmato a Torrona: Chiaravalle; Sobero, Marinelli; Landini, Gionetto, Borgogli; Panizzi, Bosca, Atragene, Facciani e Amendola. Solo Manitto, che si è messo bene giovedì scorso ad Arma di Taggia, potrebbe rubare il posto ad Atragene.

«Chi dei due non gioca sta in panchina», ha detto Hansel, ma non manca chi si aspetta di veder comparire in panchina anche Guidetti. «*Giocatori come lui possono ritrovare l'orgoglio proprio in partite come quella contro il Savona*», dicono i suoi sostenitori.

L'arma per il derby è grande, anche se tranquilla. «*Ci stiamo preparati molto bene per questa prova importante e dura* — dice il dirigente Piero Ferrari —. *Promettici non ne voglio fare, ma noi giochiamo per vincere*». E per vincere Hansel ha fatto una settimana di allenamenti alla grande. Ha anche cercato di mescolare le carte, con spostamenti improvvisi della squadra, per evitare la visita di «osservatori» di Savona. Colpi a sorpresa? Non c'è da escludere. In fondo in un derby può succedere di tutto.

Al «Ciccione» sperano di bissare il record d'incasso, soprattutto dopo che si è saputo che da Savona l'afflusso di sostenitori biancoblù sarà notevole. Ma i tifosi nerazzurri non si lasceranno spaventare. «*L'incitamento del pubblico del Ciccione da un dieci per cento di probabilità in più ai padroni di casa*», è il parere di Gigi Bodi, allenatore della Sanremese, fuori dalla mischia, ma che conosce bene l'ambiente, come «ex» sia dell'Imperia che del Savona.

In fatto di «ex» il derby non sarà secondo a nessuno. Bosca e Manitto (se verrà schierato) nelle file nerazzurre faranno da contraltare a Gazzano ex «enfant prodige» dell'Imperia, e a Geremia ex «idolo» del Ciccione (se giocherà). «*La nostra possibilità sono buone* — dice Gigi Bosca —. *L'importante è prenderli soprattutto sul ritmo. «Un poi lo farei volentieri a questo Savona* — aggiunge Manitto che scalpita dalla voglia di giocare — *d'altra parte il gol più bello lo feci proprio contro il Savona quando ero nelle file del Sestri Levante*».

I tifosi sono in fermento. La vittoria nel derby varrebbe dire il rilancio nelle alte sfere della classifica dell'Imperia, soprattutto su l'«isolata» Sanremese. Imperia l'altro all'Omegna di Zanetti. L'asso del derby, però, è quello che preoccupa più di tutto Hansel: «*E' una partita che diventa difficile proprio perché è un derby, più che per determinati motivi tecnici* — ha detto —. *Spero di vincerla, ma soprattutto di non perderla. Fra le due, credo, dovrebbe avere più paura il Savona*». Al «Ciccione», fra i tifosi non si farà Fax presidente nerazzurro Nicolò Temesio: «*E' normale* — dice —, *andrò a caccia; come faccio sempre fino a dicembre, poi riprenderò a frequentare lo stadio. Lo facevo anche quand'ero presidente. Naturalmente, al ritorno, al primo casello autostradale chiederò il risultato. Da tifoso dico che vincerà di misura, anche se certamente un pareggio rispecchierebbe meglio i valori delle due squadre*».

**lu. ma.**

## Per adesso siamo imbattuti è l'Imperia a rischiare di più

**Savona**, 6 novembre.

*Tognon ha deciso di affidarsi alla squadra che ha battuto il Borgomanero. L'unico dubbio potrebbe riguardare l'impiego di Martina o Geremia come centravanti, ma il primo sembra favorito, anche perché il tecnico biancoblù non è incline alle considerazioni di ordine sentimentale: Geremia è un ex «idolo» di ritorno, ma forse non ancora al meglio della condizione. Dopo l'infortunio. Tutto invariato anche il resto: Ridolfi in porta; Agnelli e Martinez terzini; Nicolosi stopper con Gazzano battitore libero, che torna a Imperia da avversario; Cinquegrana mediano, Pupo e Pandolfi mezzali; Tusi tornante, Martina e Grillo punte.*

*E i dubbi della vigilia? E Grassi relegato ancora in panchina? Tutto sembra riconducibile a una logica elementare. Evidentemente Tognon non è certo che Grassi abbia nelle gambe 90', per cui schierarlo fin dall'inizio potrebbe essere un rischio. L'ex laziale giocherà nel secondo tempo, più fresco e senza doversi risparmiare. Contro il Borgomanero la sua presenza ha fruttato il rigore decisivo, e Imperia il suo ingresso potrebbe servire a dare nuovo impulso in fase di rifinitura e ultimo passaggio.*

*Si era parlato anche del giovane Di Davide, ma le sue posizioni federali sarà regolarizzate soltanto lunedì, e poi Tognon deve asservi servito di lui, che comunque dimostra di stimare molto, per puntare l'orgoglio di qualcuno a convincerlo a giocare con un'altra testa e un altro gioco. Locatelli ha recuperato bene, ma il medico ha dato di non forzarlo: ecco dunque il secondo uomo per la panchina, anch'egli un elemento capace di risolvere situazioni tattiche intricate.*

*Quindi a mano il ripensamento dell'ultima ora (Geremia, ad esempio, provera domattina). Il Savona dovrebbe essere fatto. E avere anche un volto ben preciso. Quello consueto la difesa-muro, con un attento Cinquegrana a proteggerla dalle incursioni di Bosca e soci. Anche Pupo avrà precisi compiti di marcatura, dovrà badare a un uomo e una zona che gli saranno affidati.*

*Tognon ha dimostrato di voler puntare ancora sul gran lavoro di Tusi, che dovrà aiutare il centrocampo, liberarsi sulla fascia destra o inserirsi direttamente al centro, alla ricerca del gol. Dell'uno anche il ruolo di Pandolfi che, pur senza dimenticare di essere una mezzala, e di avere quindi un diretto avversario, deve pensare più di tutti a ripartire la punta.*

*Qualcuno ha dato il Savona per spacciato, e Tognon coglie la palla al balzo per dire: «Se l'Imperia ha già vinto, il campionato è finito, giocatori non rischiano sulla via di ritorno e usciti indenni dal Ciccione sarebbe già un miracolo». Ma è evidente che l'allenatore biancoblù vuole una volta tanto, lasciarsi andare a una punta di polemica. Logico comunque che il pareggio accontenti il Savona, che viaggia in media inglese e che sarebbe ben lieto di non perdere in casa dell'Imperia. Ma Tognon è anche convinto che i biancoblù, se si presenta l'occasione per vincere, saprebbero sfruttarla e dovere. «In fondo — conclude — a dover vincere a tutti i costi è l'Imperia».*

**a. ch.**

**BENE D** — I risultati degli anticipi: Riva-Loano-Cuneo 2-0 (gol di Abate e Fanoi per i piemontesi), Giordani e Alassio): Entella-Sestri Levante 2-0, con autorete di Adriano e gol di Criscito.

## Gli incontri oggi

**GIRONE A: Don Bosco Valdocco-S. Ampelio; Santa Pietro Rapi; Borgo Varazzi-Gagliardi Loanesi; Serravalle-Pontelungo; Laigueglia-S. Bartolomeo; S. Bernardino-Balestrinese; Giovane Bordighera-S. Filippo Neri.**

**GIRONE B: Latimbro-Priamar; Millesimo-Altarese; Bragno-Savona Nord; Mallare-S. Cecilia; Valleggia-Villetta Cadibona; Libertà Lavagnina-Sardinetu; Rocchettese-Il Nuraghe.**

### Promozione - Le capolista a Loano e Carcare

## Le inseguitrici alla riscossa

*Sui campi di Loano e Carcare, che ospitano le capolista Sampierdarenese e Levante C, è accentrato l'interesse della sesta giornata del campionato di Promozione, anche se difficili impegni sono riservati al gruppetto delle inseguitrici. Alassio, Albenga e Varazze, che vedono affrontare in trasferta Taggese, Ventimigliese e Argentina.*

A Loano *l'allenatore rossoblù Celiberti è nei guai: deve rinunciare all'apporto degli infortunati Graziano, De Rizzo e Grego, ha dubbi sulla disponibilità di Pezzillo e Montali. Per tamponare le falle dello schieramento non è sufficiente il rientro di Scozzari e il tecnico ha convocato anche due giovanissimi, Zanni e Litarelli. Il Loanesi non ha ancora vinto, ma nell'attuale frangente un pareggio con la Sampierdarenese sarebbe positivo.*

*L'atmosfera è più distesa a Carcare, in attesa del Levante. L'allenatore Giorgi afferma:* «Il morale è alto, abbiamo un pubblico meraviglioso che merita tutto il nostro impegno. Sappiamo che la partita è difficile ma non cediamo a timori reverenziali. E' confermata la squadra che ha vinto a Cornigliano».

A Ventimiglia nessuno nega la voglia di una pronta riscossa dopo i fulmini del giudice sportivo per i fatti di Albenga: rinvio della tessera a Girondi, due giornate di squalifica a Ummarino e 30 mila lire di multa. «Forse si è calcata la mano — *afferma l'allenatore Cerri* — per i brutti precedenti dell'anno scorso. Siamo pronti a riscattarci». *Contro l'Alassio Cerri conferma l'inserimento di Arbusti in difesa e Calucci a centrocampo, ma rinvia ancora l'esordio di Brigenti, che ha appena accusato un anno di squalifica.*

*L'allenatore alassino, Sergio Zenari, pur valutando il delicato momento psicologico degli avversari, è ottimista e spera in una possibile divisione dei punti, «risultato che dimostrerebbe davvero il potenziale della squadra». E' probabile che Zenari apporti qualche modifica al centrocampo: tra i convocati Molli e Formento, che potrebbero prendere il posto di Leoni e Russo.*

*L'Albenga va a Taggia e l'allenatore giallorosso, Amerigo Curti, commenta:* «Anche l'Albenga arriva in un momento poco propizio. La squadra è più solida e sta riacquistando fiducia, ma un altra sconfitta comprometterebbe il recupero». *Nella Taggese, tuttora alla ricerca del primo successo stagionale, esordio di Cottino e Arnaldi. Nell'Albenga mancherà lo squalificato Tonelli e il problema delle punte si acuisce: tra i convocati pronti al rimpiazzo due giovani rincalzi, Dondo e Cotta, anche se inizialmente toccherà a Ferrara la responsabilità di sostituire Tonelli. Si spera sempre che all'ultimo momento arrivi il militare Benassi, che risolverebbe il problema compatibilmente con le sue condizioni di forma. Telegrafiche le previsioni di Tonelli: «Primo, non perdere».*

*L'Argentina ospita il Varazze, le due squadre sono tranquille e non hanno problemi dopo i recenti risultati. Dagnino e Recagno confermano gli schieramenti della scorsa giornata. Il confronto che oppone lo slancio dell'Argentina alla maggiore esperienza del Varazze si annuncia tra i più interessanti della giornata.*

*Il Vado, altra squadra che non ha ancora vinto una partita, ospita l'Intemelia.* «Mi auguro che il Vado — *afferma sempre mefiatore Marmo, allenatore dell'Intemelia* — non continui a vincere contro di noi. In settimana non abbiamo potuto curare la preparazione a causa della pioggia, ma ho piena fiducia nei ragazzi e mandero in campo la formazione che ha battuto il Finale». *Non è detto invece Mino Persenda, il responsabile tecnico vadese, che dice:* «Spero nella prima vittoria. Tre sedute di allenamento molto impegnative nella settimana dovrebbero essere servite a raggiungere la miglior condizione atletica e l'affiatamento con i nuovi».

**Giuseppe Morchio**

### Finale-Dianese 0-0

**Pietra Ligure**, 6 novembre.

(s. d.) Un Finale generoso ma sfortunato non è riuscito a battere la Dianese nell'anticipo. L'incontro si è concluso sullo 0-0 ma è stato egualmente piacevole e combattuto. Deciso a vincere il Finale ha sciorinato tre punte. A centrocampo Dell'Orto ha rimpiazzato al due fratelli Casimano. Voleva lasciar fuori soltanto Franco, già di forma, ma Leonardo è stato inflessibile: «Allora non gioco neppure io».

All'11' Cioni raccoglie una corta respinta di Ghiso su tiro secco di Beltramo e segna, ma l'arbitro Bellantone, su segnalazione di un guardalinee, annulla per un fuorigioco dello stesso Cioni. La partita prosegue a fasi alterne ed appare sostanzialmente equilibrata.

Nella ripresa, uscito Cioni per infortunio, la Dianese si fa più guardinga e il Finale si lancia all'arrembaggio.

### Seconda categoria - Confronto al vertice nel girone B

## A Millesimo un derby di lusso

Il GIRONE A si apre con i derbies Laigueglia - S. Bartolomeo e Borgio Verezzi - Gagliardi Loanesi. «*Il S. Bartolomeo giocherà per la prima vittoria* — afferma il presidente Iannole —. *Le squadre ha avuto un inizio di stagione particolarmente sfortunato: una classifica relativa ai risultati dei primi tempi ci vedrebbe a cinque punti. Ci manca ancora l'allenamento*».

Il S. Bartolomeo, una matricola della seconda categoria, si era fuso questa estate con lo Juventus Club. «*La squadra, formata per almeno sette undicesimi da ex giocatori della Cervese, è partita con un programma ambizioso. Domani, intanto, cercheremo di battere il Laigueglia. Del resto, nei momenti difficili, il S. Bartolomeo riesce sempre ad esprimersi al meglio*». Allenatore, allenatore del Laigueglia, sono più cauto: «*Impossibile fare pronostici alla vigilia di un derby. Per noi sarà importante disputare un buon incontro, cercando di cancellare le ingenuità che a Balestrino ci sono costate due punte*».

Derby particolarmente interessante anche tra Borgio Verezzi e Gagliardi Loanesi, terze in classifica con quattro punti (il Loanesi ha disputato una partita in meno). Dice Ballasio di Loano: «*Il Borgio è una squadra molto forte, sul proprio terreno è in grado di mettere in difficoltà qualunque avversario*».

«*Il Borgio Verezzi scenderà in campo per vincere, impostando la gara sul gioco a sul ritmo* — afferma Vignaroli — *Non ci nascondiamo però la difficoltà che la partita presenta: il Gagliardi Loanesi è una squadra esperta, che potrebbe metterci in difficoltà*».

Il Bastia affronterà in casa il Pietra Sport, giocando per la quarta volta consecutiva nella stessa formazione. «*Anche se è una scelta per certi aspetti forzata, ritengo che sia un fatto significativo* — commenta Sangiovanni — *Il segreto del Bastia è tutto qui: serietà, modestia e orgoglio*». Il Pietra Sport, vincitore dello scorso campionato di terza categoria, sembra aver superato la crisi del «noviziato». «*Un pareggio rientra nelle nostre possibilità*», afferma Frumento. Nel Pietra ci sarà l'esordio del portiere Bovis.

Il giovane Bordighera giocherà in casa contro la S. Filippo Neri. Un turno solo apparentemente facile: la S. Filippo è in ripresa e lo ha dimostrato domenica scorsa a Loano. Il Don Bosco Valle Crosia e il Sanremo appaiono favoriti negli incontri casalinghi contro S. Ampelio e Pontelungo. Il S. Bernardino, infine, ospiterà il Balestrino: il pronostico vede favoriti i padroni di casa, ma a Balestrino non sembrano d'accordo e sono decisi a dimostrarlo sul campo.

Il GIRONE B si apre con un derby tra primi della classe: Millesimo e Altarese (5 punti in classifica) sperano di trovarsi questa sera soli al comando. S. Cecilia permettendo. Il Millesimo viene da una vittoria fuori casa e sulla carta appare favorito. «*La squadra giocherà però in formazione rimaneggiata* — dice il segretario del Millesimo —. *Non siamo nemmeno sicuri del recupero di Ivaldi, che stamane sosterrà l'ultima prova*».

Anche per l'Altarese formazione rimaneggiata. «*Andiamo a Millesimo per cercare il risultato* — dice Frisano —, *anche se il pronostico non è dalla nostra parte*». L'Altarese è prima in classifica grazie ad un gioco essenziale, estremamente redditizio. «*In effetti, fino a questo momento la squadra ha badato di più al risultato*».

Il Calizzano - Bardineto sarà impegnato in trasferta contro la Libertà Lavagnina, una squadra che domenica scorsa ha conquistato la prima vittoria. «*Giocheremo per vincere* — afferma Paolo Mattioda — *Tre punti in classifica sono bugiardi, senza tutta sfortuna potevano essere il doppio*».

Nella squadra della Val Bormida non sono previste novità, se non la probabile uscita di Martini, rimpiazzato da un giovane.

Il Mallare (4 punti tentera lo sgambetto ai danni di un S. Cecilia che appare, però, decisamente a difendere il suo primato. La Priamar cerca riscatto contro il Letimbro, anche se quest'ultimo non è certo disposto a collezionare due sconfitte consecutive.

Tra Bragno e Savona Nord si prevede una scarica molto interessante: nessuna delle due formazioni, infatti, vuol recitare ancora lo scomodo ruolo di fanalino di coda. Pronostico, infine, a favore dei padroni di casa negli incontri Valleggia - Villetta Cadibona e Rocchetese - Il nuraghe.

**Maurizio Fico**

## Gli incontri oggi

**Alassio-Albenga**
**Argentina-Varazze**
**Ventimiglia-Alassio**
**Taggese-Albenga**
**Carcarese-Levante**

La
DAVINSON - CREMIEUX
*invita*
*la Spettabile Clientela a visitare il nuovo punto vendita a*
IMPERIA - ONEGLIA
*in via Silvio Bonfante 52-54 - Tel. 23.765*
APERTURA: LUNEDI' 8 NOVEMBRE ORE 15,30

Sici
Società di Finanziamenti
La Sici ha il piacere di comunicare l'apertura della propria Agenzia in Genova
Via Fieschi 6/7-Tel. 010/540358

DUMONT
I FAMOSI NEL MONDO
I televisori DUMONT, a colori ed in bianco e nero, sono i più diffusi nel mondo: da New York a Tokio, da Londra a Rio de Janeiro, milioni e milioni di persone, tutte le sere, siedono come voi davanti a un televisore DUMONT.
E' da questo enorme bagaglio di esperienza che discendono oggi due nuove linee di prodotti, presentati per la prima volta al pubblico italiano: i COMPLESSI STEREO-COMPACT ed i CALCOLATORI ELETTRONICI.
ESPOSIZIONE E DEPOSITO
COMELVA
COMMERCIALE MOBILI ELETTRODOMESTICI SAVONESE S.N.C.
VIA VITTORIO VENETO (ANG. VIA VEZZOLLA)
TEL. (019) 41.888 - 17013 ALBISOLA SUP. (SV)
...CORRETTEZZA E' IL NOSTRO MOTTO!